

DOLCESALATO

INCHIESTA

IDEE PER LA RIPARTENZA

AL LAVORO *con cauto ottimismo*

ARTIGIANI, AZIENDE, FIERE E SCUOLE. IN TUTTI GLI AMBITI FERVONO PROGETTI E ATTIVITÀ PER AFFRONTARE CON FIDUCIA IL PROSSIMO AUTUNNO-INVERNO. IL MERCATO MANDA SEGNALI POSITIVI, MA MOLTE SONO LE DIFFICOLTÀ E LE INCERTEZZE PER IL FUTURO

Di Marianna Notti

I mesi di lockdown hanno avuto, come è noto, un impatto gravissimo sulle piccole imprese del settore alimentare. Con la riapertura delle attività questa situazione di estrema difficoltà si sta lentamente superando, tuttavia il deciso calo dei flussi turistici e il fenomeno dello smart working, che sta perdurando e

porta le persone a uscire meno di casa, sono fenomeni che ancora pesano sulle entrate delle aziende. Con **Massimo Rivoltini, Presidente di Confartigianato Alimentazione**, abbiamo parlato delle misure messe in campo per sostenere il settore.

«In questi mesi il Governo è intervenuto a favore delle imprese – ha dichiarato il Presidente – ma senza prevedere



Massimo Rivoltini Presidente di Confartigianato Alimentazione



specifiche agevolazioni per il settore della ristorazione. In pratica, per le imprese in forte difficoltà è stato previsto l'accesso alla cassa integrazione in deroga, a un indennizzo mensile a favore dell'imprenditore, a contributi in parte da rimborsare e in parte a fondo perduto, e di poter posticipare il versamento delle imposte sui redditi e dell'Iva.

Quanto al Recovery Fund, nelle linee guida tracciate dal Governo per la definizione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, sembrano rientrare tra gli obiettivi strategici gli investimenti finalizzati all'attuazione della strategia europea "From farm to fork" che riguarda la sostenibilità della produzione agroalimentare. Inoltre, nell'ambito del riconoscimento del valore del made in Italy, vi sarebbe un rafforzamento del patto per l'export e un sostegno all'internazionalizzazione anche della filiera agroalimentare, potenziando gli strumenti finanziari per aumentare la competitività delle imprese sui mercati internazionali».

SCUOLA UNICA DI UNIGRÀ: PRONTI PER RI-PARTIRE

Avrebbe dovuto essere inaugurata a maggio l'innovativa Unica Food Innovation School di Unigrà. La scuola di alta formazione con sede a Conselice è ora pronta per accogliere i suoi studenti. Ne abbiamo parlato con il **Direttore Scientifico di Unica Maurizio Santin e con Mario Solinas, Marketing Manager Unigrà.**

«Dal mercato arrivano segnali positivi – commentano –. Le attività hanno riaperto e c'è voglia di normalità. Il sostegno di molte amministrazioni, che hanno consentito ai locali di allargare i propri plateatici per permettere di stare all'aria aperta nel rispetto delle distanze di sicurezza, è certamente stato di aiuto, così come l'intraprendenza di noi italiani: nonostante siamo stati i primi del mondo occidentale a essere colpiti dall'emergenza, abbiamo saputo rispondere e reagire bene, guardando al domani con la positività che ci contraddistingue, anche se rimane ovviamente un grande punto di domanda rispetto all'evoluzione autunnale della pandemia».

Unica è pronta ad aprire le porte ai professionisti: «Abbiamo adeguato gli spazi dimezzando la capienza delle aule, per consentire ai nostri corsisti di frequentare in sicurezza e tranquillità. Al contempo abbiamo predisposto tutte le misure di prevenzione del caso: dalla misurazione della temperatura corporea all'ingresso all'obbligo di utilizzo della mascherina per tutti. In termini di programmazione, abbiamo deciso di partire a piccoli passi e di adeguarci via via alle necessità dei nostri ospiti, oltre che ovviamente alle disposizioni governative. **Stiamo pianificando corsi per preparare i nostri artigiani a gestire le sfide del futuro, quindi approfondimenti di marketing, di**



Maurizio Santin
Direttore Scientifico di Unica



Mario Solinas
Marketing Manager di Unigrà



L'offerta formativa
si amplia nei contenuti
per affrontare la crisi

gestione economica e del personale e sulla sicurezza alimentare (Haccp)». E la formazione online? «Non siamo ancora pronti, ma stiamo investendo per poter completare la nostra offerta anche con queste opportunità. Sicuramente il contatto diretto con il docente rimane fondamentale

e preferibile, poiché è occasione di confronto e di crescita da ambo le parti e facilita il mantenimento dell'attenzione su tempi lunghi, ma la formazione a distanza può rappresentare uno strumento funzionale e strategico, soprattutto per veicolare contenuti snelli».